

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

CRISTINA GOVONI

Posta PEC

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@PEC.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

e p.c. **Regione Emilia-Romagna**
Settore governo e qualità del territorio
Area difesa del suolo della costa e bonifica

Arpae APA est - Ravenna
Arpae SAC Ravenna
aora@cert.arpa.emr.it

Comune di Ravenna
comune.ravenna@legalmail.it

Provincia di Ravenna
provra@cert.provincia.ra.it

Agenzia di Protezione Civile
Servizio Ravenna
stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it

Consorzio di bonifica della Romagna
bonificaromagna@legalmail.it

Ausl della Romagna
Igiene e Sanità pubblica - Ravenna
ip.ra.dsp@pec.auslromagna.it

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità
– Delta del Po
parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

CM SOLAR S.r.l.
c.m.solarsrl@poste-certificate.eu

Via della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

		ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.5		ANNO	NUMERO	SUB	
a uso interno	DP			Classif.	1331	550	180	70	Fasc.	2022	22	

Bologna, 3 novembre 2022

OGGETTO: [ID: 7746] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico di potenza elettrica complessiva di 31,11 MWp nel territorio comunale di Ravenna (RA), denominato "Cava Manzona".

Proponente: CM SOLAR S.r.l.

Osservazioni Regione Emilia-Romagna

Con nota acquisita al protocollo regionale Prot. 26/09/2022.0952885, il Ministero della Transizione Ecologica (MITE) ha comunicato la procedibilità dell'istanza ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, proposta dalla Società CM SOLAR S.r.l., per il progetto in oggetto.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico galleggiante di una potenza di picco pari a 31.114 kWp e potenza nominale di 29.100 kW nel territorio comunale di Ravenna (RA) e relative opere di connessione alla RTN di Terna Spa. L'impianto fotovoltaico è installato all'interno di un lago di cava dismessa su strutture galleggianti. È altresì prevista la realizzazione delle necessarie opere di connessione alla rete elettrica (Elettrodotto interrato MT, cabine di consegna, conversione MT/AT), oltre all'ampliamento della Sottostazione AT di ENEL Distribuzione Spa denominata "SAVIO".

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito del MITE al fine del procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, proposto da CM SOLAR S.r.l., per il progetto in oggetto, tenuto conto degli esiti della riunione istruttoria con le Amministrazioni locali interessate al progetto avvenuta in data 13/10/2022, convocata con nota Prot. 08/09/2022.0825303 e visti i contributi pervenuti (Arpa SAC Ravenna Prot. 21/10/2022.1093719, Comune di Ravenna - Prot. 24/10/2022.1102756, Consorzio di bonifica della Romagna – Prot. 12/10/2022.1040681, Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio di Ravenna – Prot. 24/10/2022.1102749, Provincia di Ravenna - Prot. 20/10/2022. 1086976 e strutture regionali coinvolte) si esprimono le seguenti osservazioni e richieste di chiarimento al fine di poter valutare compiutamente la compatibilità del progetto con il quadro normativo attuale e i potenziali impatti ambientali significativi definendo le condizioni per prevenire o evitare i possibili impatti ambientali negativi del progetto.

Si fa presente che nella documentazione presentata sono presenti alcuni refusi che fanno erroneamente riferimento al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006, mentre il procedimento in corso è la Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/06, così come ai titoli autorizzativi richiesti a diversi Enti non previsti in tale procedura.

Compatibilità urbanistica e territoriale

Il progetto risulta ricadere in aree idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile ai sensi dell'art. 20, comma 8, punto c, del D.Lgs. 199/2021 e ss.mm.ii, in quanto trattasi di una cava cessata in cui in base a quanto indicato dal Comune di Ravenna l'attività estrattiva, regolarmente autorizzata con DCC n. 178/39160 del 31/07/2002 con previsione di destinazione finale a "bacino idrico attrezzato per le attività sportive e ricreative acquatiche", si è conclusa correttamente ai sensi della LR 17/91 con lo svincolo della relativa fideiussione, avvento con Determina dirigenziale n° LK 13 del 10/04/2009.

Rilevando che, alla luce degli approfondimenti svolti, le disposizioni e l'individuazione di aree idonee e non idonee, per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica fotovoltaica, definite con la DAL 28/2010 risultano continuare a valere solamente se non incompatibili con quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs 199/2021.

Preso atto di quanto indicato dal proponente circa il fatto che il progetto presentato risulta in linea con la DGR 1458/2021 che fornisce indirizzi attuativi della DAL 28/2010 per promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici in aree di cava dismesse e in particolare al punto 2.3 indica le caratteristiche che devono possedere tali impianti fotovoltaici sperimentali “flottanti” o “galleggianti”

Si richiede comunque al proponente di esplicitare (in relazione e cartografia) il rispetto del D.Lgs 199/2021 e se il progetto ricada all'interno delle aree idonee ivi indicate; inoltre, si chiede di evidenziare il rispetto delle caratteristiche previste dalla DGR 1458 del 20/09/2021 al fine di favorirne l'integrazione ambientale, come di seguito riportate:

- a) *la superficie del bacino occupata dall'impianto non può essere superiore al 50% della superficie dello specchio d'acqua, calcolato con riferimento alla massima estensione del bacino nell'anno precedente all'istallazione, al fine di limitare l'impatto complessivo causato dalla riduzione del soleggiamento sul bacino;*
- b) *considerato che la nidificazione e lo svezzamento degli individui giovanili degli uccelli acquatici avviene sulle rive dei bacini d'acqua, e che le medesime rive rivestono rilevante importanza per la conservazione di piante acquatiche, mammiferi, rettili, anfibi, pesci, invertebrati, è necessario concentrare l'istallazione dei pannelli nella parte centrale del bacino, mantenendo comunque una distanza minima del perimetro dell'impianto dalle sponde non inferiore a 20 metri;*
- c) *considerato, inoltre, che gli uccelli acquatici si alimentano per lo più in acque poco profonde, da pochi centimetri per limicoli, trampolieri e anatre di superficie, a pochi metri per anatre e altre specie di uccelli tuffatori, è necessario comunque escludere l'istallazione nelle aree del bacino in cui la profondità sia uguale o inferiore ai 3 m;*
- d) *al fine di compensare gli impatti dell'impianto fotovoltaico sull'ecosistema del bacino, la sua realizzazione richiede di effettuare un contestuale ampliamento delle aree naturali e delle aree di foraggiamento degli animali presenti nel sito, mediante la realizzazione di siepi perimetrali di almeno 5 metri di larghezza, possibilmente alberate, all'esterno dell'eventuale fascia di elofite (canneto) che cinge il bacino; tali fasce arbustive e arboree devono essere realizzate con le specie igrofile caratteristiche degli ambienti ripariali regionali.*

Beni paesaggistici

Fermo restando che la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Ravenna con nota del 18/10/2022 ha comunicato che l'area d'intervento risulta sottoposta alla tutela della Parte Terza del D.Lgs.42/2004 e che pertanto il progetto è soggetto alla procedura di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004, richiedendo la redazione della Relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. del 12.12.2005, si rimanda al Ministero della Transizione ecologica e alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del comma 3-quinquies dell'art. 25 del D.Lgs. 152/06, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica all'interno del presente procedimento di valutazione di impatto ambientale di competenza statale.

Impatti cumulativi

Nella valutazione degli impatti cumulativi non sono stati valutati gli impatti sinergici (in particolare dovuti al rumore ed alle emissioni in atmosfera) derivanti dall'attività estrattiva esistente posta al confine nord con l'area oggetto di impianto.

Preme evidenziare che il Comune di Ravenna, con Determinazione Dirigenziale n. 812/2022 del 14/04/2022, ha concluso positivamente il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto denominato “realizzazione nuova area impianti e variante al progetto di sistemazione finale della Cava

Manzonia” presentato da Impianti Cave Romagna S.r.l.. Tale progetto prevede lo spostamento degli impianti di lavorazione del materiale estratto nella porzione Sud dell’area di cava e la sistemazione finale tramite il tombamento parziale del lago di cava. Dalla valutazione degli elaborati presentati per il presente progetto, si ritiene che negli stessi non si tenga conto della modifica progettuale apportata a seguito del procedimento di screening sopra citato, soprattutto in termini di emissioni in atmosfera e di emissioni acustiche in riferimento al recettore denominato R2 che risulta quello maggiormente interessato. Pertanto, si chiede che venga presentata una valutazione complessiva che tenga conto delle possibili interferenze tra i due progetti sia in fase di cantiere (nel caso presentino coincidenze temporali) sia in fase di esercizio.

Si chiede inoltre di procedere ad una ricognizione di altri impianti fotovoltaici esistenti, approvati o in corso di valutazione/approvazione nel territorio del comune di Ravenna e di valutarne gli effetti cumulativi sulle altre matrici ambientali, con particolare riferimento al paesaggio, alla visibilità degli impianti e al consumo di suolo.

Terre e rocce da scavo

In base a quanto riportato nella “Relazione terre e rocce da scavo” le stesse saranno depositate in cumuli di 30 m³ e poi riutilizzate come sottoprodotti per il rinterro dei plinti e per il ripristino dell’andamento ante operam del terreno.

Nella documentazione di gestione delle terre da scavo dovranno inoltre essere chiarite le destinazioni dei materiali, ovvero, le porzioni che saranno riutilizzate in situ e le porzioni in smaltimento.

Il proponente eseguirà una caratterizzazione del terreno e nel caso di esito negativo sarà prodotta una variante al piano di utilizzo che comprenderà lo smaltimento di detto materiale e il rinterro con materiale di cava. La relazione dovrà essere redatta ai sensi del D.P.R. 120/2017 e il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo dovrà contenere tutti gli elementi previsti all’art. 24, comma 3, del medesimo decreto. Nella documentazione denominata codice elaborato n.53, compare evidenziato in rosso un nuovo fossato, si chiedono chiarimenti in tal senso con riferimento alla sezione dello stesso, al suo recapito ed al volume dello scavo necessario per realizzarlo, precisando comunque che il terreno di risulta dovrà essere compreso all’interno del nuovo documento “terre e rocce da scavo”.

Opere a verde

Si richiede di dettagliare un programma di gestione e manutenzione della parte verde indicata in progetto. Inoltre, si manifestano perplessità circa la scelta di alcune specie vegetali arboree (quali *Populus tremula*, *Sorbus aucuparia*, *Ostrya carpinifolia*, *Fraxinus excelsior*) ed erbacee (*Anemone nemorosa*, *Polygonatum multiflorum*) in quanto caratterizzate da esigenze ecologiche non in linea con l’area geografica di progetto (specie tipiche del piano collinare e/o montano). Per quanto riguarda la specie *Ulmus minor* se ne sconsiglia l’utilizzo poiché soggetta alla diffusa patologia vegetale *grafiosi* con mortalità molto elevata.

Campi elettromagnetici

Sulla base degli elaborati presentati si richiedono le seguenti integrazioni:

- la planimetria del collegamento delle linee elettriche in media tensione (MT) tra impianto galleggiante e cabina di consegna;
- il calcolo delle DPA delle suddette linee;
- l’aggiornamento della relazione con l’aggiunta di tutte le linee elettriche di progetto.

Acqua e suolo

Vista l'area interessata, dal momento che i due laghi artificiali "La Manzona" sono posti in destra idraulica del torrente Bevano, saranno necessari comunque accorgimenti per la riduzione della vulnerabilità dei beni esposti. Infatti, essendo il torrente Bevano arginato, è possibile che si possano verificare, sia in caso di sormonto che di piene contenute entro gli argini, casi di rischio residuale di crollo dei rilevati.

Si ricorda la necessità del rispetto del principio dell'invarianza idraulica ai sensi dell'Art. 9 del Piano Stralcio per il rischio idrogeologico disposto dalla competente Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli. Per il corretto dimensionamento e verifica degli invasi di laminazione, nonché dei relativi dispositivi di regolazione, si dovrà far riferimento a quanto stabilito dalla Direttiva Idraulica di Bacino, nonché al requisito richiesti dal Consorzio di Bonifica relativamente alla portata massima scaricabile dall'intervento ($Q_{max}=10$ l/sec per ettaro di superficie complessivamente drenata).

Per la fase di approvazione del progetto (con particolare riferimento alla procedura di Autorizzazione Unica per impianti da fonti di energia rinnovabile - D.Lgs. 387/2003), successiva al presente procedimento di valutazione ambientale, si anticipano le seguenti osservazioni pervenute dalle Amministrazioni locali che si possono configurare come possibili raccomandazioni e condizioni che dovranno essere sviluppati successivamente dal proponente:

- a dimostrazione della titolarità dell'area, dovrà essere depositato il preliminare di acquisto dell'area su cui verrà realizzato l'impianto, registrato e trascritto. Si ricorda che il proponente, entro la data in cui sarà prevista la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi di A.U., come previsto al punto 14.14 del D.M. 10/09/2010, dovrà fornire l'atto definitivo pena la conclusione del procedimento con esito negativo;
- dovrà essere prodotta una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti l'effettiva corrispondenza tra l'elenco dei documenti riportato nella lettera di accettazione del progetto definitivo di connessione dell'impianto alla RTN firmata da E-Distribuzione e l'elenco presente nella documentazione visionata (trasmessa per il presente procedimento), poiché la nomenclatura dei files è diversa;
- in merito alla documentazione per la connessione alla rete RTN già firmata da E-Distribuzione, dovrà essere corretto il refuso nell'elaborato "E0140013919RT-Relazione_illustrativa-signed.pdf", nel quale si indica una potenza dell'impianto pari a 33.973,56 kWp;
- dovrà essere prodotta una relazione di inquadramento rispetto ai criteri previsti dalla D.G.R. 1458/2021 in merito:
 - all'occupazione del 50% della superficie dello specchio d'acqua;
 - all'installazione dei pannelli nella parte centrale del bacino mantenendo una distanza minima di 20 m dal perimetro delle sponde;
 - all'installazione dei pannelli nelle aree con una profondità uguale o inferiore a 3m;
 - alla realizzazione di siepi perimetrali di almeno 5 m di larghezza;
- dovrà essere prodotta l'attestazione di effettuazione della procedura per la verifica di non interferenza dell'impianto sul portale Enac/Enav per il rilascio del nulla osta ai sensi del RD 30 marzo 1942 n. 327 recante il codice di navigazione;
- dovrà essere prodotta l'attestazione di effettuazione delle verifiche di interferenza per il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali Ex Divisione IX – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna - DGAT;

- dovrà essere prodotta l'attestazione di verifica di non interferenza con impianti fissi rientranti nella giurisdizione di ANSFISA – Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali - Unità Organizzativa Territoriale di Venezia - Sezione coordinata di Bologna dell'USTIF di Venezia;
- dovrà essere prodotta copia della comunicazione effettuata alla Soprintendenza ai sensi del punto 13.3 del D.M. 10.09.2010;
- dovrà essere effettuata una ricognizione dell'interferenza dell'impianto e delle opere connesse con le infrastrutture esistenti (gasdotti e acquedotti) e produrre elaborato esplicativo;
- dovrà essere prodotta una relazione tecnica e le planimetrie necessarie per la variante urbanistica del RUE a seguito dell'ampliamento della sottostazione RTN per la realizzazione della cabina di utenza;
- dovrà essere prodotta una relazione tecnica e le planimetrie necessarie per la variante al PSC a seguito dell'ampliamento della fascia di rispetto dell'elettrodotto per il tratto di utenza per la connessione dell'impianto;
- dovrà essere depositata la seguente documentazione integrativa:
 - il cronoprogramma dei lavori per la realizzazione dell'impianto;
 - il cronoprogramma per la dismissione dell'impianto a fine vita;
 - la valorizzazione dei costi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino a fine vita dell'impianto.

Distinti saluti

dott.ssa Cristina Govoni

(nota firmata digitalmente)

RM: OsservazioniRER_fotovoltaiico Cava Manzona.docx

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni